

ARCHIVIO GIURIDICO DELLA

CIRCOLAZIONE DELL'ASSICURAZIONE E DELLA RESPONSABILITÀ

RIVISTA MENSILE DI DOTTRINA, GIURISPRUDENZA E LEGISLAZIONE

DIRETTORE SCIENTIFICO
GIORGIO GALLONE

IN QUESTO NUMERO

Le ultimissime dalle Corti Superiori,
pag. 193

In tema di rincari delle polizze auto,
pag. 186

Guida in stato di ebbrezza, sostituzione
della pena pecuniaria con il lavoro
di p.u. e Riforma Cartabia, *pag. 218*

L'esito favorevole della visita medica
non esclude la sospensione
della patente, *pag. 199*

Il pignoramento dei beni mobili
registrati, *pag. 183*

Omicidio stradale: l'aggravante
prevista dal comma quinto,
n. 1 dell'art. 589 bis c.p., *pag. 195*

3/24

FONDATA NELL'ANNO 1955 - N. 3/2024 - MARZO


LaTribuna

WWW.LATRIBUNA.IT

MIMIT E GARANTE PREZZI: PRIMA RIUNIONE SUI RINCARI POLIZZE RCA

di Annunziata Candida Fusco (*)

In data 15 gennaio 2024, il Garante per la Sorveglianza dei Prezzi (c.d. Mr prezzi) (1), convocava la Commissione di allerta rapida di sorveglianza (2) con l'obiettivo dichiarato di "approfondire le recenti dinamiche dei costi dell'RC Auto, a fronte di un aumento del prezzo medio del +7,1% tra novembre 2023 e lo stesso periodo nel 2022, come certificato da IVASS" (3).

L'appuntamento, accompagnato da notevole risonanza mediatica, avrebbe visto riuniti intorno ad un tavolo i principali attori del comparto assicurativo.

Il 14 febbraio scorso, in via Molise 2 – Sala del Parlamentino, presso il Mimit (Ministero delle Imprese e del Made in Italy – n.d.r.), alla presenza del Ministro Adolfo Urso e del Garante Dr. Benedetto Mineo, la Commissione si riuniva e dialogava con gli autorevoli ospiti di possibili strategie di mercato per allentare la presa su assicurati e consumatori a causa del rincaro delle polizze che ormai da mesi continuano a registrare picchi inconsueti.

Tra gli invitati si segnalano:

ANIA – Associazione Nazionale tra le Imprese Assicuratrici; SNA – Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione; ANAPA – Associazione Nazionale Agenti Professionisti di Assicurazione; AIBA – Associazione Italiana Brokers di Assicurazioni e Riassicurazioni;

ACB – Associazione di Categoria Brokers di Assicurazioni e Riassicurazioni; UEA – Unione Europea Assicuratori; ULIAS – Unione Liberi Intermediari di Assicurazione Per Sezione E; Autoriparatori CONFARTIGIANATO; Autoriparatori CNA; Autoriparatori CASARTIGIANI; FEDERCARROZZIERI – Federazione Italiana Carrozzeri Indipendenti; AICIS – Associazione Italiana Consulenti Infortunistica Stradale; AIPED – Associazione Italiana Periti Estimatori Danni; FEDERPERITI – Federazione Italiana tra le Associazioni dei Periti Assicurativi e Danni; SIPA – UGL Sindacato italiano Periti assicurativi.

Come si legge nel testo dell'invito diramato dal Dipartimento per i Servizi interni, in ossequio alla previsione normativa di cui all'art. 2 comma 199-quater, legge n. 244/2007, "ove ritenuto necessario, vengono invitati a partecipare alle riunioni della Commissione i rappresentanti delle associazioni delle categorie economiche e sociali interessate, nonché esperti del settore per acquisire valutazioni e contributi tecnici specialistici in relazione agli specifici argomenti analizzati".

Una mattinata di lavori per confrontarsi sull'impatto che il rincaro delle polizze RCA sta provocando su con-

sumatori e piccole imprese nonché sull'inevitabile coinvolgimento delle compagnie assicurative e degli organi di vigilanza del settore. Il monito lanciato da Ivass interroga tutti gli operatori coinvolti.

Pur nei limiti di spazio di questo contributo, si proverà a fare almeno un cenno alle posizioni espresse da alcuni dei soggetti intervenuti alla riunione, primo fra tutti proprio Ivass.

Nella relazione tenuta dal Consigliere Riccardo Cesari, l'Ivass dava atto della Indagine sui Prezzi Effettivi della RC auto (c.d. IPER) istituita nel 2013 e finalizzata a seguire l'evoluzione e le caratteristiche dell'assicurazione auto. L'indagine si basa su un campione di 2,1 milioni di polizze e si svolge con modalità che assicurano un grado di precisione 12 mila volte superiore rispetto ai sondaggi d'opinione. "A riprova della qualità dei risultati, l'Istat ha voluto includere i dati IPER nel paniere dei prezzi al consumo" (pag. 1 della relazione).

La relazione si sofferma sull'evoluzione dei prezzi delle polizze RCA nell'ultimo decennio, evidenziando una diminuzione del prezzo medio del -23% a fronte di un aumento dei prezzi al consumo del +19%, fenomeno reso possibile dall'aumento della concorrenza nell'ambito del settore assicurativo. La diminuzione del prezzo medio della RCA ha comportato prima di tutto l'effetto di un significativo allineamento del prezzo medio italiano con quello medio dell'area Euro; in secondo luogo, una convergenza dei prezzi, in Italia, a livello interprovinciale: il differenziale Napoli-Aosta (da tempo utilizzato come spread della RCA, si è più che dimezzato grazie ad una discesa dei prezzi nelle aree del Sud (4). "Le note vicende internazionali, soprattutto di natura geopolitica, hanno bruscamente interrotto la lunga fase di discesa dei prezzi della RC auto" (pag. 5 cit.). "Alla base di questi rialzi vi è la spinta che stanno imprimendo i costi medi dei sinistri. Infatti, come noto, il premio puro (che con i caricamenti va a comporre il premio tariffa) è il prodotto della frequenza dei sinistri e del loro costo medio" (pag. 7 cit.). L'incidenza dei margini lordi d'impresa fa la sua parte. "I rialzi della Rc Auto del 2023 si spiegano dunque con un recupero dei margini e una ripresa dell'utile" (pag. 9 cit.).

"Il quesito è: come procederà la dinamica dei prezzi nei mesi a venire?" (pag. 9 cit.).

Così si interroga l'Ivass, soffermandosi poi su alcuni aspetti salienti del segmento assicurativo esaminato e sui possibili interventi da mettere in campo: pezzi di ricambio e riparazioni, concorrenza tra imprese, il nuovo strumento del Preventivass, i provvedimenti antifrode, l'attuazione della direttiva Auto (2118/2021), la riforma Card e la riforma del sistema bonus malus sono tra i principali temi su cui far leva per risollevare le sorti del settore. Un'ultima considerazione: "Oggi il legislatore – e il regolatore di riflesso – è chiamato spesso a de-legificare un sistema divenuto sovraccarico di norme e prescrizioni stratificate e complicate.

In qualche caso, l'innovazione normativa può ad un tempo semplificare e porre su basi nuove e aggiornate l'impianto delle regole, la cui inadeguatezza si riflette in inefficienze di mercato e problemi per i consumatori. Un intervento riformatore lungo le linee indicate non può che portare concreti benefici a tutti i soggetti coinvolti, rendendo più efficiente e sostenibile il sistema dell'assicurazione obbligatoria per la RC auto" (pag. 16).

Insomma, per l'Ivass l'importanza degli interventi normativi è centrale: interventi che siano "specifici, coerenti, ben congegnati e direttamente efficaci" (5).

Sul fronte delle associazioni dei consumatori la situazione è molto accesa: Assoutenti esprimeva le sue preoccupazioni commentando già a gennaio il rincaro reso noto da Ivass (6). In seno alla riunione tenutasi a Roma, continuava sulla stessa linea, precisando: "Sosteniamo l'intenzione del Ministro Urso di avviare un lavoro di riforma sul settore, e in tal senso abbiamo presentato oggi delle proposte concrete sul tema – spiega Stefano Mannacio, responsabile assicurazioni di Assoutenti – per contenere i costi e ridurre le tariffe a carico degli assicurati serve introdurre una polizza RC Auto flat con franchigia, la portabilità delle polizze al pari di quanto già avviene nel settore della telefonia, e superare l'indennizzo diretto, strumento che non ha determinato vantaggi per gli automobilisti oltre ad appesantire i costi delle assicurazioni. Indispensabile poi potenziare il ruolo dei periti, affinché la stima dei danni sia corretta e basata su elementi oggettivi e certi e disboscare il mercato da clausole vessatorie che limitano la libertà di scelta del danneggiato" (comunicato stampa del 14 febbraio 2024) (7).

Ancora più drastica la reazione di Adoc: "Si specula sulla pelle degli automobilisti: aumenti ingiustificati e ingiustizie territoriali rendono l'RC Auto un peso insostenibile per le famiglie italiane." Così nella sua nota all'incontro del 14 febbraio a Roma (8).

Preoccupata, dal canto suo, anche l'Anapa, la sigla degli agenti assicurativi, che paventa il rischio di sottoassicurazione.

"La recente impennata dei prezzi della RC auto, che interrompe una lunga fase di discesa, preoccupa gli agenti di assicurazione italiani che ben conoscono come il costo dell'assicurazione obbligatoria incida sui bilanci delle famiglie". Così Vincenzo Cirasola, presidente nazionale di Anapa. "Allo stesso tempo – ha proseguito Cirasola – mettiamo in guardia i clienti dal pericolo di sottoassicurare i propri veicoli. L'esperienza dello scorso anno, quando migliaia di autovetture sono rimaste seriamente lesionate a causa delle grandinate, dimostra quanto una garanzia accessoria – in quel caso la copertura dei rischi degli eventi naturali – può essere importante per tenere gli automobilisti al riparo da danni potenzialmente assai ingenti. Proprio in periodi come questi, ricorrere agli agenti di assicurazione mostra per intero il suo valore per il servizio di consulenza profes-

sionale che la nostra rete è in grado di offrire" (comunicato stampa Anapa del 14 febbraio 2024) (9).

Gli autoriparatori di Federcarrozzieri esprimono la loro posizione senza mezzi termini, denunciando l'evidente responsabilità delle compagnie assicurative nella lievitazione dei prezzi delle polizze: "L'aumento dei costi delle riparazioni è dovuto anche alle forme di brokeraggio delle riparazioni – denuncia il presidente di Federcarrozzieri, Davide Galli – La scelta delle imprese assicuratrici di utilizzare società broker delle riparazioni, cioè strutture che a titolo oneroso fanno da intermediari tra la compagnia che paga il danno e il riparatore che effettua la riparazione, fa lievitare il costo dei sinistri, allungando la filiera delle riparazioni, con effetti negativi sulle tariffe RC auto pagate dagli assicurati" (10).

Per i carrozzieri di Confartigianato, invece, da troppo tempo si attende la stesura di Linee guida per le riparazioni a regola d'arte che potrebbero abbattere il contenzioso che da anni crea distorsioni nel mercato delle autoriparazioni (11).

Da ultimo, ma non meno importanti, le voci delle associazioni dei periti assicurativi iscritti al ruolo ex art. 157 Codice delle assicurazioni private, soggetti centrali nell'accertamento del danno derivante dalla circolazione stradale di veicoli sottoposti ad obbligo assicurativo, spesso pietra d'inciampo per i costi che il loro intervento implica nella dinamica liquidativa del congruo risarcimento in favore del danneggiato.

Tra le sigle intervenute, Aicis (Associazione italiana consulenti infortunistica stradale), Aiped (Associazione italiana periti estimatori danni), Sipa-Ugl (Sindacato italiano periti assicurativi) hanno espresso gravi preoccupazioni per la graduale erosione che alcune modalità di accertamento e stima dei danni rischiano di creare, con pregiudizio non solo per la categoria ma anche e soprattutto per i danneggiati, portatori del diritto al giusto risarcimento.

Aicis, storica associazione peritale, insiste sulla centralità del ruolo del perito assicurativo nella corretta determinazione dell'importo dei danni risarcibili e sul crescente numero di sinistri definiti senza l'intervento di un professionista abilitato ovvero con strumenti ancora di dubbia efficienza quali la videoperizia. Parimenti rischioso il ricorso a società che forniscono servizi peritali che spesso eludono le incompatibilità previste dal Codice delle assicurazioni private a garanzia dei danneggiati. "Auspichiamo che questa Commissione possa essere di sprone alla rivisitazione del funzionamento del risarcimento diretto (su base volontaria e con rimborso "a piè lista") e che il risarcimento cui deve seguire un rimborso (e quello alle reti riparative) – ad eccezione di importi minimi – sia preventivamente stimato da un Perito iscritto al Ruolo, seguendo la stessa procedura già individuata per il risarcimento delle lesioni. Oltre a ciò prevedere che anche le società che forniscono servizi peritali (ed i loro proprietari) abbiamo le stesse in-

compatibilità cui sono sottoposti i Periti assicurativi iscritti al Ruolo” (pag. 4 della relazione) (12).

Similmente, il vicepresidente di Aiped, Fabio Scansetti, non esitava a precisare che “la variazione dei premi assicurativi in ambito RCA non dipende solo dal rapporto sinistri/premi, ma anche da scelte assunte in relazione a differenti elementi, tra cui anche strategie economiche volte a sostenere trasversalmente anche ambiti assicurativi che sono in deficit, vedi polizze CVT eventi avversi”. Aggiunge che un peso determinante hanno avuto altresì il sistema Card, l'aumento del costo delle riparazioni, la crescente inflazione. Infine, ancora una volta, si punta il dito contro “scelte messe in campo dalle compagnie assicurative che evidentemente hanno considerato i periti non più una risorsa ed un valido occhio sul territorio, ma solo un costo; l'accertamento e la stima del danno ha decisamente perso la sua natura tecnica, lasciando il posto ad una mera contrattazione economica” (n.d.r.); ugualmente, non trascurabile il peso dei nuovi sistemi di accertamento dei danni (videoperizia, perizie solto su documentazione fotografica ecc.) così come di tutte le altre modalità di gestione del sinistro finalizzate ad abbattere i costi di liquidazione (ricorso a società satelliti con contaminazione del rapporto danneggiato – riparatore, uso della black box ecc.) (13).

Il segretario nazionale di Sipa-Ugl, Luigi Giugliano, rimarcava l'opportunità e l'utilità di una riforma del sistema bonus malus: rivedere le modalità di misurazione del rischio potrebbe avere il suo impatto soprattutto se si optasse, come da anni si va dicendo, per un meccanismo ancorato alla personale responsabilità del singolo conducente piuttosto che alla sinistrosità del veicolo (14). Inoltre, a parte l'inevitabile richiamo alla centralità del perito assicurativo e ai sistemi di accertamento e stima del danno, il Sipa punta, in via preventiva, sull'incidenza positiva che potrebbe avere l'obbligatorietà dell'educazione stradale nelle scuole (n.d.r.).

Raccogliendo gli spunti emersi, il Mimit ha già elaborato una breve sintesi di propositi che potrebbero diventare terreno fertile per interventi significativi in un futuro non molto remoto.

«Gli interventi si andranno a inserire in programma di riordino complessivo del sistema assicurativo nazionale che già conta al suo attivo l'approvazione di misure quali:

– Il recepimento della direttiva 2021/2118 del Parlamento Europeo e del Consiglio in materia di RC Auto che prevede alcune modifiche al Codice delle Assicurazioni Private e al Codice della Strada;

– La riforma della Tabella unica del valore del danno biologico delle macrolesioni (che si attendeva da 18 anni);

– L'obbligo per le imprese assicurative che hanno assicurato il rischio dei danni catastrofali, di corrispondere un anticipo del 30% del danno, così da consentire una rapida ripresa dell'attività produttiva e ottenere un risarcimento in un tempo congruo, così come previsto nel DDL protezione civile;

– L'obbligo, per coloro che hanno usato il sisma bonus, di assicurarsi.

“Il contesto di elevata inflazione del primo periodo 2023 e la graduale ripresa della mobilità al termine delle restrizioni associate alla pandemia hanno comportato un preoccupante rialzo dei prezzi dell'RCA. Se da un lato è necessario intervenire ancora affinché cali la dinamica inflattiva, il Governo è al lavoro per il riordino dell'intero sistema assicurativo nazionale, al fine di garantire efficienza e sostenibilità al settore, e tutela di cittadini e imprese. L'obiettivo è che nel comparto si registrino costi pari o inferiori a quelli degli altri Paesi europei.”, ha dichiarato il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. “Questa di oggi è la prima riunione, ma ce ne saranno delle altre finché non si procederà nel verso giusto, grazie anche al confronto con tutti gli attori coinvolti”, ha aggiunto» (15).

(*) *Avvocato, foro di Bergamo.*

NOTE

(1) Per info su Garante prezzi (c.d. Mr prezzi) si veda al link <https://www.mimit.gov.it/it/mercato-e-consumatori/prezzi/garante-per-la-sorveglianza-dei-prezzi>.

(2) La Commissione è stata istituita all'interno del Mimit al fine di rafforzare i poteri di monitoraggio e verifica del Garante. Per info sulla Commissione di allerta rapida si veda al link <https://www.mimit.gov.it/it/mercato-e-consumatori/prezzi/commissione-allerta-rapida>.

(3) Per la lettura del comunicato integrale si veda al link <https://www.mimit.gov.it/it/notizie-stampa/mimit-convocata-commissione-allerta-rapida-di-sorveglianza-dei-prezzi-su-settore-assicurativo>.

(4) «Questa macroscopica discesa è stata accompagnata, favorita, preparata, da una lunga e coerente serie di interventi normativi che hanno progressivamente spinto il mercato verso un significativo contenimento dei costi, una maggiore trasparenza, una apprezzabile crescita delle pressioni concorrenziali (Fig. 5). Tra i provvedimenti più significativi, vorrei menzionare (senza pretesa di esaustività), quello sui c.d. “colpi di frusta”, quelli sull'attività antifrode delle imprese, inclusa la costruzione dell'Archivio Integrato Antifrode (AIA), il sistema degli incentivi e penalizzazioni della CARD (Convenzione tra gli Assicuratori per il Risarcimenti Diretto), la dematerializzazione del contrassegno, la digitalizzazione del certificato assicurativo e del CAI (Constatazione Amichevole di Incidente); un'ulteriore spinta verrà dal Decreto sulla TUN (Tabella Unica Nazionale) per i risarcimenti delle lesioni macropersistenti, richiesta da quasi 20 anni dall'art. 138 CAP e finalmente, crediamo e speriamo, in via di emanazione» (così la relazione a pag. 4).

(5) La relazione integrale di Ivass è reperibile al seguente link: https://www.ivass.it/media/interviste/documenti/interventi/2024/20240214_rc_inflazione_rcauto/RC_Inflazione_e_rcauto_14_2_2024.pdf. Purtroppo non è stato possibile reperire la relazione di Ania, che pure è intervenuta attraverso la sua presidente Maria Bianca Farina.

(6) Per il comunicato stampa del 29 gennaio 2024 si veda <https://www.assoutenti.it/tariffe-rc-auto-crescita/>.

(7) Per il comunicato stampa del 14 febbraio, in versione integrale, si veda al link <https://www.assoutenti.it/rc-auto-servono-riforme-strutturali-le-richieste-dei-consumatori/>; per ulteriori dichiarazioni, si veda inoltre <https://finanza.lastampa.it/News/2024/02/14/rc-auto-mimit-commissione-allerta-rapida-su-andamento-prezzi-la-parola-alle-associazioni-consumatori/MTczXzIwMjQlMDIUMTRjVExC>. Allo stesso link è possibile leggere le dichiarazioni di Unione Nazionale Consumatori, Federcarrozzieri, Codacons e Aiped.

(8) Per il comunicato stampa integrale si veda al link <https://adocnazionale.it/rc-auto-speculazioni-aumenti-ingiustificati-e-ingiustizie-territoriali-adoc-presenta-al-mimit-le-sue-proposte-per-contenere-i-prezzi/>.

(9) Per il comunicato stampa integrale si veda al link <https://www.anapaweb.it/it-schede-2645-rc-auto-anapa-al-mimit-esprime-preoccupazione-per-i-rincari-ma-anche-per-i-rischi-di-sottoassicurazione>. «Nel corso della stessa riunione Anapa, ha preso atto con soddisfazione dell'intenzione del governo di rinviare l'entrata in vigore del Decreto legislativo n. 184/2023, di recepimento della nuova direttiva Motor dell'Unione europea (n. 2021/2118) che, a suo giudizio, è stata interpretata in modo pretestuoso a danno dei consumatori, come se il legislatore comunitario avesse voluto imporre un obbligo assoluto di assicurazione, anche per veicoli che non vengono utilizzati come strumenti di trasporto e rimangono da anni a stazionare nei garage. L'intento della direttiva è, al contrario, quello di allargare la protezione dei contratti rc auto anche nei casi in cui un veicolo, utilizzato come strumento di trasporto e regolarmente assicurato, dovesse essere coinvolto in un incidente, anche in aree private non adibite alla pubblica circolazione. Per risolvere una situazione che rischia di arrecare danno ai proprietari di milioni di veicoli non in uso, con oneri di assicurazione inutili e costosi, Anapa ha chiesto a "Mister prezzi" di farsi portavoce delle sue proposte, perché il periodo di sospensione venga utilizzato per trovare una soluzione pragmatica al problema» (fonte *Assinews*, link <https://www.assinews.it/02/2024/rca-focus-sui-rincari-al-mimit/660109577/>). Sul differimento dell'obbligo assicurativo per i veicoli fermi o in aree private, si veda <https://www.confcommercio.it/assicurazione-veicoli-non-circolanti#:~:text=Date-Format&text=Un%20emendamento%20presentato%20dai%20relatori,sino%20al%20prossimo%2030%20giugno..> Anche lo Sna (Sindacato nazionale agenti di assicurazione) ha espresso la sua posizione attraverso la relazione del suo presidente Claudio Demozzi: si veda al link che segue per il comunicato stampa e la relazione integrale <https://www.snachannel.it/index.php/all-categories/notiziario-sna/il-documento-sna-in-occasione-dellaudizione-alla-commissione-di-allerta-rapida-di-sorveglianza-prezzi-del-ministero-delle-imprese-e-del-made-in-italy>.

(10) Così al link <https://www.helpconsumatori.it/soldi/assicurazione/rincari-rc-auto-feder-carrozzeri-presenta-dossier-a-mr-prezzi/> nonché *La Stampa*, al link in nota 6.

(11) Comunicato di Confartigianato al link <https://www.confartigianato.it/2024/02/autoriparazione-i-carrozzeri-di-confartigianato-a-lavoro-rc-auto-affrontare-distorsioni-mercato-riparazioni/>.

(12) Per la relazione integrale di Aicis, si veda al link https://aicis.it/riunita-al-mimit-la-commissione-allerta-rapida-su-andamento-prezzi-dellrc-auto/?fbclid=IwAR3jMKUuav_XSQrmm-K1cd4DlMA-3S8c9BX7I9TtQHRqdXO-0yYEBkKL2TpY.

(13) Per una lettura integrale della relazione di Aiped a firma del presidente, Luigi Mercurio, si veda al link https://www.peritiaiped.it/wp-content/uploads/2024/02/All_2-AIPED_Relazione_MIMIT_Mr_Prezzi.pdf.

(14) Sull'importanza di riformare il sistema bonus-malus, si veda anche la relazione dell'Ivass, pag. 14, par. 4.5, innanzi citata, nonché memoria UIL del 14 febbraio 2024, pag. 3, dove testualmente si legge: «Il sistema bonus-malus, oggi, non riesce più a funzionare correttamente come meccanismo per la formulazione di premi equilibrati ed equi e non riflette più l'intento per cui era stato introdotto, cioè premiare e incentivare comportamenti virtuosi alla guida. Ci chiediamo se permanga l'efficacia deterrente del sistema di malus, ovvero se questo induca effettivamente alla prudenza durante la guida o spinga piuttosto l'assicurato a non dichiarare tutti i sinistri e a sostenere i costi dell'incidente. Questa condotta distorsiva del sistema di merito è incentivata dallo stesso meccanismo bonus-malus che penalizza di due classi di merito, con conseguente aumento della polizza, il conducente colpevole di aver causato un incidente, ma premia con un solo scatto annuale il conducente che non prende parte attiva in sinistri. Una prima proposta per ridurre il costo del premio a carico dell'assicurato, quindi, dovrebbe prendere in considerazione di risolvere questa disparità di trattamento tra bonus e malus, con un intervento che punti a quanto meno equiparare lo scatto di livello in peius, in caso di incidenti, con quello in melius, in caso di annate prive di sinistri» (testo integrale della memoria al link <https://www.uilpa.it/memoria-uil-14-febbraio-2024-commissione-di-allerta-rapida-dei-prezzi-in-merito-al-rincaro-dellrc-auto/>).

(15) Comunicato integrale del Mimit consultabile al link <https://www.mimit.gov.it/it/notizie-stampa/rc-auto-riunita-al-mimit-commissione-allerta-rapida-su-andamento-prezzi>.